

# Rivolta contro i tagli al 5 per mille

## “Il volontariato rischia la paralisi”

### Il governo nella Finanziaria ha abbattuto del 75% le risorse

**LUCIO CILLIS**

ROMA — L'universo del 5 per mille è pronto a dare battaglia. Lo farà a modo suo, con le armi pacifiche del dialogo, del volantinaggio agli assistiti e alle famiglie, ma anche con sit-in di protesta davanti al Parlamento. Il taglio secco di 300 milioni al mondo del volontariato, dell'assistenza, del sociale stamettendo sotto pressione il governo e la maggioranza, dove tutti sembrano d'accordo per colmare questo buco che potrebbe trasformarsi in un boomerang per il Paese.

L'abbattimento del 75% delle risorse rischia di scaricare sul sistema sanitario pubblico centinaia di migliaia di richieste di sostegno per malati e anziani, che non potranno più contare sugli aiuti dei volontari delle associazioni. In Italia, ogni anno, 16 milioni di cittadini scelgono il 5 per mille. Ma con soli 100 milioni erogati, sui 400

**“È paradossale che sia proprio il ministro Tremonti a metterci in queste condizioni”**

preventivi, i servizi potrebbero portare alla paralisi del sistema. A spiegarlo, con estrema chiarezza e una punta di sconforto, è Michele Mangano, presidente di Auser, Onlus con oltre 300 mila iscritti, 40 mila volontari, costituita 21 anni fa dalla Cgil: «È paradossale che l'inventore stesso del 5 per mille, il ministro Giulio Tremonti, ci ponga in queste condizioni. Noi chiediamo una definitiva stabilizzazione del provvedimento in modo da non dover più sottostare a questo “capriccio” annuale. Intanto — spiega Mangano — un taglio di queste dimensioni rischia di far crollare il nostro mondo. Faccio un esempio chiaro e assolutamente realistico di quel che potrebbe succedere nei prossimi mesi: una riduzione del 75% dei fondi significa, per noi di Auser impegnati nell'assistenza agli anziani, un taglio del 50 per cento delle prestazioni. Che cosa accadrà? Noi se-

guiamo 423 mila anziani. Ma dal 2011 rinunceremo ad assisterne, temo, circa 230 mila. Cercheremo di scongiurare una situazione del genere con tutte le nostre forze. Ma il pericolo è esattamente di queste dimensioni». Per questo la battaglia per ottenere ciò che gli italiani scelgono volontariamente di devolvere alle associazioni «è solo all'inizio», avverte Mangano. Che è anche pronto a proporre al prossimo Forum del Terzo settore, che si terrà a fine mese, di scendere in strada e protestare davanti al Parlamento.

Ora bisognerà capire quanti saranno e come verranno suddivisi gli aiuti dei contribuenti. Secondo dati del 2007 le Onlus che hanno ricevuto risorse pari a 234,5 milioni sono state 23 mila. Le prime dieci hanno ricevuto 48,5 milioni, pari al 20% del totale. Nel 2007 gli italiani hanno contribuito con 353 milioni. Di questi, Onlus e volontariato hanno ricevuto 234,5 milioni (il 66,1%) mentre il resto è andato alla ricerca scientifica (57,7 milioni, il 16,2%) e alla ricerca sanitaria (62,9 milioni, il 17,7%). Resta quindi da capire come saranno impiegati i 100 milioni fin qui stanziati per il 2011.

Marco Granelli, presidente di CSVnet (Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato) teme che anche sulle “briciole” lasciate dalla legge di Stabilità alle associazioni si possa creare ulteriore confusione: «Come si procederà al momento di decidere a chi dare e quanto dare di questi 100 milioni? Si provvederà con un criterio di taglio proporzio-

**In Italia, ogni anno, 16 milioni di cittadini scelgono di aderire a questo contributo**

nale? Oppure queste risorse saranno suddivise tra le associazioni che oggi ricevono il maggior numero di contributi? Il governo ha tagliato 300 milioni al 5 per mille e un miliardo al sociale. Ma ha aggiunto 100 milioni per i sistemi d'arma, 200 per 10 elicotteri AW-139, 13 miliardi per 131 cacciabombardieri F35, 4 miliardi per 41 Eurofighter. Guerra e produttori di armi contano più di volontari, di famiglie colpite dalla crisi, di anziani e disabili non autosufficienti». In questa fase, conclude Granelli basterebbe «ricevere con qualche mese di anticipo le risorse relative al 2009», ancora non erogate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I volontari italiani

**Quanti sono**  
 Impegnati saltuariamente **4 milioni**

Impegnati con continuità **1,1 milioni**

### Chi sono

In %

Lavoratori autonomi **10,7**

Operai **10,1**

Non occupati **43,6**

Dirigenti, impiegati pubblici **24,8**

Imprenditori e liberi professionisti **10,8**

### I settori in cui operano

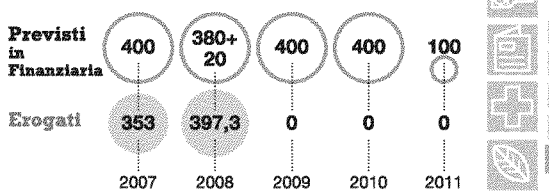
Sanità **28,0**

Assistenza sociale **27,8**

Ricreazione e cultura **14,6**

### Il 5 per mille

I fondi in milioni di euro

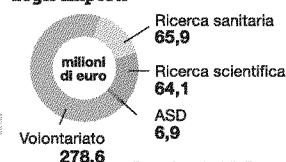


### L'importo medio per scelta

Dichiarazione 2009, in euro

Volontariato	28,81
Ricerca scientifica	28,69
Ricerca sanitaria	26,29
Associazioni sportive	29,21
Valore medio generale	28,36

### La distribuzione degli importi



Fonte: Agenzia delle Entrate



## Gli incassi



**8,5 milioni**

### **MEDICI SENZA FRONTIERE**

Ha ottenuto l'aiuto più consistente sulla base del Cinque per Mille del 2008



**8,3 milioni**

### **ASSOCIAZIONE EMERGENCY**

Secondo contributo più alto all'associazione del medico chirurgo Gino Strada



**6,9 milioni**

### **UNICEF (COMITATO ITALIANO)**

Unicef è attiva in 156 Paesi poveri, Vincenzo Spadafora presiede la sede italiana



**5,3 milioni**

### **ASSOCIAZIONE RICERCA CANCRO**

Ha sede a Milano, promuove campagne di informazione e anche di prevenzione



**4,4 milioni**

### **ASSOCIAZIONE CONTRO LEUCEMIE**

Sostiene la ricerca scientifica, assiste i malati ed anche i loro più stretti familiari